

Ma nel programma dell'Unione i riferimenti all'aerospazio sono numerosi

Caro Direttore,

leggiamo sul numero 7 del 20 febbraio della sua rivista un commento e delle valutazioni nel merito del programma dell'Unione (pag. 267, NdR) che ci inducono, se ci è concesso, ad una brevissima precisazione. La lettura del voluminoso volume del programma certamente è noioso e faticoso per cui è facile che sfuggano passi poco importanti, tuttavia definire pochi i riferimenti che nel documento sono indirizzati al settore aerospazio ci sembra una vera svista.

Occorre chiarirsi su cosa cercare in un documento come quello del quale si sta discutendo. Un programma di governo che condensi gli obiettivi programmatici di un'intera legislatura, non può essere valutato quantificando i riferimenti indirizzati a questo o quel settore. Lo sforzo invece deve essere concentrato nel cogliere nell'intero documento le opzioni politiche e programmatiche in esso contenute. Individuare se nelle proposte sono definite con chiarezza le priorità e le indicazioni strategiche per gli operatori del settore e per i cittadini interessati.

Nel programma dell'Unione, oltre alle tante citazioni riportate nel vostro pezzo di commento, ci sono ben altri riferimenti al settore aerospazio che vi sono completamente sfuggiti. Riportiamo solo alcuni di questi, quelli che a noi sono sembrati di maggiore interesse:

a) nel capitolo *"Le imprese italiane nel mondo..."* (da pag 127 a 129) sono riportate alcune dichiarazioni programmatiche e politiche riferite al settore aerospaziale di straordinaria importanza. Si illustrano opzioni nel merito di partecipazioni a progetti industriali europei e si afferma con chiarezza la scelta che l'Unione sosterrà quei nuovi progetti e programmi europei: «Crediamo nella necessità di sostenere la partecipazione di imprese italiane a progetti europei, sia negli ambiti nei quali è già significativa la nostra presenza (aerospazio, telecomunicazioni, trasporti, cantieristica), sia in ambiti innovativi ad elevato potenziale di crescita (biotecnologie, nanotecnologie, energia ecc). I grandi programmi spaziali e militari americani hanno svolto un ruolo fondamentale nel rafforzamento della leadership tecnologica di quel paese. In Europa invece è necessario sviluppare programmi in aree d'avanguardia come la conservazione e produzione di energia pulita, la sanità e la protezione ambientale, l'applicazione dell'ICT ai servizi sociali, il programma satellitare Galileo per le telecomunicazioni, senza dimenticare i settori europei aerospaziale, navale e delle comunicazioni. Un ruolo centrale va attribuito al settore aerospaziale, il solo settore che parte da posizioni consolidate. In particolare, crediamo che i programmi che mobilitano l'innovazione industriale debbano dar luogo ad una cooperazione europea, passando attraverso il concorso e l'impulso di più paesi nella selezione e nel finanziamento dei progetti. In tal senso è fondamentale per l'Italia la ricerca in Europa di partnership adeguate per promuovere e guidare i progetti di innovazione».

b) nel capitolo *"Le ragioni del declino. Una nuova governance per lo sviluppo"* (da pag 119 a 120), si indicano nuove forme di politiche di sostegno «ai settori emergenti (biotecnologie, nanotecnologie, ecc), favorendo la crescita di nuove imprese ad alta tecnologia e rafforzando le imprese esistenti (aerospazio), anche attraverso interventi di sostegno fiscale all'innovazione e al "venture capital».

Al vice ministro Mario Tassone, che ospitate nello stesso numero di AIR PRESS (pag. 281, NdR), vorremmo ricordare, che va bene che siamo in campagna elettorale, ma rammaricarsi di non trovare nel programma dell'Unione apprezzamenti sul suo operato ci sembra veramente una bizzaria. Se il vice ministro fosse interessato a sapere cosa i Democratici di sinistra pensano dell'operato del suo governo nell'ambito del settore dell'aerospazio e difesa, può riferirsi agli atti e alle conclusioni di Fassino al convegno svoltosi a Roma il 18 gennaio. A noi interesserebbe sapere invece del programma della sua coalizione di Centrodestra, se è previsto e se conterrà proposte d'indirizzo e di merito come si aspettano tutti gli operatori del settore aerospaziale.

Antonio Ferrera

COORDINAMENTO CAMPANO ALENIA AERONAUTICA-DS